

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Tribunale Ordinario di Roma II Sezione Civile - Città metropolitana di Roma Capitale c/SPASAL in opposizione a decreto ingiuntivo - Sentenza n. 15015/2019 del 16-17/7/2019 - Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ex art. 194, co. 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per spese di giudizio per un importo complessivo di Euro 11.904,62.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 68 dell'11.06.2020 il Vice Sindaco Metropolitan ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitan: "Tribunale Ordinario di Roma II Sezione Civile - Città metropolitana di Roma Capitale c/SPASAL in opposizione a decreto ingiuntivo - Sentenza n. 15015/2019 del 16-17/7/2019 - Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ex art. 194, co. 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per spese di giudizio per un importo complessivo di Euro 11.904,62;

Viste:

la Legge n. 56 del 07.04.2014 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 4 del 18/03/2019 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;

la D.C.M. n. 6 del 17/04/2019 "Approvazione della Variazione al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021. Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2019, unificato con il Piano della Performance 2019. Art. 169 del D.lgs. n. 267/2000;"

la D.C.M. n. 9 del 29.04.2019 relativo all'approvazione del rendiconto 2018;

la Deliberazione del Consiglio metropolitan n. 35 del 26/11/2019 di approvazione della "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019 – 2021 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021 – Variazione di Cassa – 3^ Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019 – 2021 ed Elenco annuale 2019";

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel;

Visto:

il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2019, pubblicato nella G.U. del 17 dicembre 2019, con il quale è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 da parte degli enti locali;

che con il medesimo Decreto del Ministro dell'Interno del 13 dicembre 2019, è stato autorizzato, per gli enti locali, l'esercizio provvisorio del Bilancio sino alla data del 31 marzo 2020;

Vista la Circolare del 30/12/2019 a firma del Ragioniere Generale, Dott. Marco Iacobucci, con la quale vengono impartite direttive in merito all'Esercizio Provvisorio 2020;

Visto:

l'art. 163, commi 1, 3 e 5 del d.lgs 267/2000 e ss.mm. e ii.;

che le spese di cui all'oggetto rientrano nella tipologia di spesa indicata alla lettera a) "spese tassativamente regolate dalla legge";

altresì, il D.L. 17 marzo 2020, n.18 articolo 107, mediante il quale il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione é stato prorogato al 31 maggio 2020;

che ai sensi dell'art. 107, comma 2, del D.L. 18/2020, convertito con L. 27/2020 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020 è differito al 31 luglio 2020;

Visti:

l'art. 194, comma 1, del TUEL "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio", ai sensi del quale "con deliberazione di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio (omissis.....);

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere generale prot. CMRC 2019 - 0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto: "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione autonomie recante "Interpretazione normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del Tuel". Lavori di somma-ex art. 191, co. 3 del d.lsg. 267/2000 ss.mm.ii.;

Ritenuto opportuno provvedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dai provvedimenti giudiziari, equiparabili a sentenze esecutive di seguito elencati, e di cui si riportano gli estremi essenziali:

Tribunale Ordinario di Roma II Sezione Civile - Città metropolitana di Roma Capitale c/SPASAL in opposizione a decreto ingiuntivo - Sentenza n. 15015/2019 del 16-17/7/2019 - Importo di Euro 11.672,96;

Atto di precetto notificato in data 18.11.2019 CMRC - 2019- 0173700 per il pagamento delle spese del C.T.U., per un importo di € 231,66;

Premesso:

che in data 26/05/2010 la SPASAL srl e la Provincia di Roma hanno stipulato un contratto di appalto per l'esecuzione di lavori di rifacimento delle coperture nell'Istituto Falcone ex I.P.S.C.T. di Roma per l'importo di netti € 149.508,70 oltre IVA;

che i lavori risultano essere stati regolarmente eseguiti per l'importo di € 145.404,72 oltre IVA 20% per un importo complessivo di € 174.485,66;

che con decreto ingiuntivo n. 4978 del 13.03.2013 il Tribunale di Roma ha ingiunto alla Provincia di Roma - ora Città metropolitana di Roma Capitale - il pagamento in favore di SPASAL S.r.l. dell'importo di € 174.485,66 oltre interessi moratori ex d.lgs. 231/2002 dalla scadenza della fattura azionata sino al saldo e spese di procedura;

che la Città metropolitana di Roma Capitale ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo di cui trattasi;

che all'udienza del 23.10.2013 il Tribunale ha concesso la parziale provvisoria esecuzione del decreto opposto;

che risulta essere stato corrisposto in corso di causa l'importo complessivo di € 190.561,08 (di cui € 2.659,90 per spese di lite ed € 13.415,52 per interessi);

che il Tribunale Ordinario di Roma - II Sezione Civile, con Sentenza n. 15015/2019 del 16-17/07/2019, ha stabilito quanto segue:

"- accerta la debenza dell'importo ingiunto quale sorte capitale, dando atto del pagamento sopravvenuto in corso di causa;

1. accoglie, per le causali di cui in motivazione, l'opposizione relativamente al residuo importo di cui agli interessi ex art. 231/2002;

2. revoca il decreto ingiuntivo n. 4978 - R.G. n. 77289/2012 emesso il 13/03/2013 dal Tribunale di Roma;

3. condanna la Città metropolitana di Roma Capitale a rifondere a SPASAL S.r.l. le spese di lite, che si liquidano in complessivi € 8.000,00 oltre al 15% a titolo di rimborso forfettario, I.V.A. e C.P. nella misura di legge, con attribuzione in favore dell'Avv. F. A., dichiaratosi antistatario ex art. 93 c.p.c.;

4. pone le spese di C.T.U, come liquidate in corso di causa, definitivamente a carico della Città metropolitana di Roma Capitale";

MOTIVAZIONE:

Vista:

la nota dell'Avvocatura prot. CMRC-2020-2283 del 08.01.2020, con la quale si trasmette copia della sentenza di cui trattasi, invitando il Servizio Amm.vo Edilizia Scolastica a contattare urgentemente il beneficiario, non avendo la Città metropolitana ricevuto la comunicazione della sentenza da parte della cancelleria ed essendone venuta a conoscenza solo in data 07.01.2020;

la nota prot. CMRC - 2020 – 0007469 in data 16.1.2020 con la quale l'Avv. F. A., legale di controparte e beneficiario delle somme da corrispondersi dall'Amministrazione per spese di lite, trasmette il preavviso di fattura del 15.1.2020 dell'importo di € 11.672,96;

Ritenuto pertanto necessario, in esecuzione della menzionata sentenza del Tribunale Ordinario di Roma - II Sezione Civile n. 15015/2019 del 16-17/07/2019, corrispondere all'Avv. F. A., dichiaratosi antistatario ai sensi dell'art. 93 c.p.c., la complessiva somma di € 11.672,96 così suddivisa:

€ 8.000,00	per onorari;
€ 1.200,00	a titolo di rimborso forfettario;
€ 368,00	C.A.P. 4%
€ 2.104,96	I.V.A. 22% su imponibile (onorari, spese generali e CAP);

Atteso che le spese di C.T.U., già provvisoriamente poste a carico della Città metropolitana di Roma Capitale, sono state impegnate con determinazione dirigenziale n. 1059 del 20.3.2019 per € 2.130,08 e riconosciute come debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 45 del 11.12.2020;

Visto l'atto di precetto notificato in data 18.11.2019 CMRC – 2019 - 0173700 per il pagamento delle spese del C.T.U. per un importo pari ad € 2.361,74, come di seguito indicato:

Totale spese	€	1.600,00 (Imponibile)
Cassa 4%	€	64,00
Compenso per atto di precetto	€	110,00
Spese generali 15%	€	16,50
CAP 4%	€	5,06
Iva 22%	€	395,02
Totale	€	2.190,58
Spese esenti art. 15	€	100,00
Copie decreto	€	55,26
Notifica decreto	€	7,95
Notifica atto di precetto	€	7,95
Totale	€	2.361,74

Ritenuto di dovere integrare l'impegno di spesa assunto con determinazione dirigenziale n. 1059 del 20.03.2019 per un importo di € 231,66;

Atteso che:

l'importo di € 11.672,96 relativo alla sentenza del Tribunale Ordinario di Roma - II Sezione Civile n. 15015 del 16-17/07/2019 è stato prenotato con determinazione dirigenziale n. 883 del 25.03.2020 sul capitolo 110012 art.4- UCE0502 PRENOTAZIONE N. 80114/0/2020;

che l'importo di € 231,66 relativo all'atto di precetto notificato dal C.T.U. in data 18.11.2019 è stato prenotato con determinazione dirigenziale n. 883 del 25.03.2020 sul capitolo 110012 art. 4 UCE0502 PRENOTAZIONE N. 80118/2020.

Ritenuto altresì necessario chiedere alla SPASAL S.r.l. la restituzione delle somme corrisposte dall'Amministrazione a titolo di interessi e spese di lite in forza del decreto ingiuntivo revocato pari a complessivi € 16.075,42;

Valutato che la sentenza di cui trattasi è sostanzialmente favorevole alla Città metropolitana di Roma in quanto sia il riconoscimento della legittimità del quantum fatto valere dall'Amministrazione sia l'esclusione degli interessi hanno determinato, per l'Amministrazione medesima, un risparmio economico di gran lunga superiore rispetto alla somma prevista per le spese di lite;

Atteso che il responsabile dell'istruttoria e del procedimento è il Dott. Luigi Maria Leli;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 31.03.2020;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 3 "Gestione e controllo amministrativo-contabile degli appalti dell'edilizia scolastica" del Dipartimento III "Programmazione della rete scolastica - Edilizia scolastica" Dott. Luigi Maria Leli ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento III, "Programmazione della rete scolastica – edilizia scolastica" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

1) di provvedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio rientranti nella fattispecie di cui alla lettera a) del comma 1, dell'art. 194 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., relativi alle spese derivanti dal provvedimento giudiziale, equiparabile a sentenza esecutiva, di seguito indicato:

Tribunale Ordinario di Roma II Sezione Civile - Città metropolitana di Roma Capitale c/SPASAL in opposizione a decreto ingiuntivo - Sentenza n. 15015/2019 del 16-17/7/2019 -Importo di Euro 11.672,96;

Atto di precetto notificato in data 18.11.2019 CMRC - 2019- 0173700 per il pagamento delle spese del C.T.U., per € 231,66;

2) di dare atto che l'importo di € 11.672,96 risulta prenotato sul capitolo 110012 art. 4- UCE0502 PRENOTAZIONE N. 80114/0/2020;

3) di dare atto che l'importo di € 231,66 risulta prenotato sul capitolo 110012 art. 4 UCE0502 PRENOTAZIONE N. 80118/2020;

4) di disporre che l'Ufficio "Gestione e controllo amministrativo-contabile degli appalti dell'edilizia scolastica" del Dipartimento III "Programmazione della rete scolastica - Edilizia scolastica" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002 n. 289.